

Testimonianza vocazionale: sorella M. Giovanna Longo

25 anni dopo la mia professione religiosa

La suora triestina, Responsabile Generale delle Sorelle Francescane del Vangelo



«*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Mt 10,8) rimane sempre l'invito attuale del Signore di Gesù, ascoltato nella celebrazione della Messa della mia professione religiosa a Palermo il 12 giugno 1999! ... oggi rileggendo la mia storia ritrovo il filo rosso della gratitudine e della gratuità che il Vangelo di Gesù annuncia come la chiave che apre la porta del senso della Vita! ... questo invito mi ha spinto a dire il mio primo *Si* al Signore, quando mi sono ritrovata davanti alla consapevolezza dei tanti doni e dell'Amore di cui era piena la mia storia ... oggi è bello ritrovarlo e meditarlo ancora come motivo di fondo che mi spinge a scrivere questa breve condivisione!

Non voglio raccontare eventi eccezionali perché la mia è stata ed è una vita semplice, intrecciata di piccoli fili di ogni giorno ... il dono della vita, della mia famiglia che mi ha insegnato il gusto del sacrificio quotidiano per raggiungere i risultati, della fede ricevuta nel Battesimo che per molti anni ha continuato a scorrere sotterranea come le acque del nostro Carso, della possibilità dello studio che mi ha consentito di conoscere e imparare a scegliere, delle amicizie e dell'amore che continuo a desiderare ... questi 25 anni, trascorsi cercando di seguire il Signore Gesù dove Lui mi ha chiamata, mi hanno fatto conoscere il suo cuore abitato dalla pazienza e dalla misericordia di chi ama veramente e non ha paura dello scorrere del tempo

che continua a far emergere le mie infedeltà e incoerenze: posso solo testimoniare che Lui sta trasformando e rimodellando ogni giorno il mio cuore e la mia vita, mentre mi riaffido a Lui, seguendo una Parola che dà voce alla richiesta di essere amata ed amare! Da ragazza con il cuore pieno di tante contraddizioni, desideri e paure ho iniziato ad incontrare il Signore quando nel 1989 a Trieste è stata vissuta la Missione popolare cittadina, voluta da mons. Bellomi, e nella mia parrocchia di Madonna del Mare sono venute, insieme ad altri missionari, anche due sorelle francescane del Vangelo ... è stata per me la manifestazione dell'Amore del Signore che non perde d'occhio nessuna delle sue figlie e dei suoi figli; io non frequentavo nessun gruppo e nemmeno la mia parrocchia, se non per le "tradizionale" Messa della domenica a cui partecipavo molto superficialmente ... ma anche se noi non cerchiamo il Padre, Lui in Gesù cammina con noi ... da lì, dall'incontro "inatteso" e non cercato con i missionari è arrivata forte nel cuore la richiesta della Vita di non essere vissuta solo per se stessi, ma di essere spesa con gusto e gratuità per riempire di Bene la vita anche dell'altro/a che incontro: si è aperta per me, che vivevo per raggiungere i miei traguardi e progetti, la via del Dono prima nello scoutismo e poi nella conoscenza della spiritualità di s. Francesco e s. Chiara d'Assisi che ho iniziato a scoprire e

condividere con alcuni ragazzi e ragazze, con i quali in parrocchia abbiamo dato inizio al cammino della Gi.Fra., la dimensione per i giovani di far esperienza della spiritualità francescana. La semplicità e la concretezza dei due santi di Assisi mi ha aperto ad un mondo e modo nuovo di entrare in relazione con le cose, le creature e gli altri che ho iniziato a conoscere come sorelle e fratelli, perché ascoltando il Vangelo ho scelto di provare a viverlo come azione che dà forma alla mia giornata: trovare tra i miei impegni il tempo della preghiera per entrare in relazione personale con Dio Padre, perdonare, accogliere anche quelli e quello che non mi piaceva, usare misericordia, compiere gesti di pace ... hanno iniziato ad essere i nuovi verbi del mio agire ... e la voce di un Amore sempre più grande trovava spazio in me. Ho concluso il ciclo di studi all'Università di Trieste per scegliere di lasciare un modo di vivere fondato principalmente sulle capacità e forze personali e iniziare una vita nella quale pian piano potesse emergere la Vita e la forza della resurrezione ... per vivere non da eroe, capace di fare bene, ma da per-donata ... amata in modo eccessivo perdonare!

Come sorella francescana del Vangelo ho iniziato il mio cammino formativo in Sicilia a Palermo e poi sono stata in diverse fraternità, Catania, Arona (NO), Prato, Roma, nuovamente Palermo per ritornare poi a Trieste, in modo inatteso

quando la situazione di salute della mia mamma si è aggravata e il Signore mi ha concesso il Dono di poterle stare accanto e accompagnarla con mio papà e mia sorella per incontrare sorella morte ... ed ora, dal 2019, sono ancora a Palermo!

Sono partita da un desiderio di "fare giustizia" con le mie forze, ho studiato giurisprudenza negli anni novanta con l'entusiasmo di diventare un giudice, sull'onda di Flacone e Borsellino, per fare pulizia del Male, e mi sono ritrovata ad essere condotta dal Signore a vivere nella loro città conoscendo e condividendo le contraddizioni che volevo cancellare, ritrovandole dentro di me e facendo esperienza che solo la pazienza dell'Amore trasforma e libera a partire dal di dentro ...

Posso ancora solo ringraziare il Signore e fare mie le parole che papa Francesco ha condiviso nella notte del Natale dell'anno in cui il Signore mi ha chiamata ad un nuovo modo di stare con Lui, nel servizio alla mia famiglia religiosa, come Responsabile generale:

Mentre qui in terra tutto pare rispondere alla logica del dare per avere, Dio arriva gratis.

Il suo amore non è negoziabile: non abbiamo fatto nulla per meritarlo e non potremo mai ricompensarlo
(Papa Francesco, Omelia, 24 dicembre 2019)

sorella M. Giovanna Longo



Foto fornita dalla Sorelle Francescane del Vangelo, che le ritrae tutte nella scorsa estate. Sorella M. Giovanna è seduta in prima fila al centro.